



## Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa

Viale Venezia 112 - 25123 Brescia C.F.98114040177  
Website: [www.opalbrencia.org](http://www.opalbrencia.org) - Email: [info@opalbrencia.org](mailto:info@opalbrencia.org)

### Comunicato Stampa

## Produzione, esportazione e riconversione: chi controlla il commercio di armi?

**Venerdì 20 febbraio (ore 17.45-19.00) incontro alla Camera del Lavoro di Brescia**

*Brescia, 18 febbraio 2015*

Nell'ambito della serie di eventi promossi dall'**Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa** (OPAL) in occasione del decimo anniversario dalla sua costituzione, **venerdì 20 febbraio** (ore 17.45- 19.00) presso la sede della **Camera del Lavoro di Brescia** di via Fratelli Folonari, 20 si terrà l'incontro sul tema: **"Produzione, esportazione e riconversione: chi controlla il commercio di armi? contesti, responsabilità"**. Relatori dell'incontro saranno **Damiano Galletti** (Segretario Generale CGIL Camera del Lavoro di Brescia), **Carlo Tombola** (Coordinatore scientifico di OPAL) e **Giorgio Beretta** (Analista di OPAL). Introdurrà l'incontro **Piergiulio Biatta**, presidente dell'Osservatorio OPAL.

«Ci fa particolarmente piacere - afferma **Piergiulio Biatta**, presidente di OPAL - promuovere questo incontro sui temi della produzione e del commercio di armi insieme alla CGIL di Brescia. Innanzitutto perché la Camera del Lavoro è uno dei soci fondatori del nostro Osservatorio. In secondo luogo perché, in un momento di forte crisi economica, è necessario considerare attentamente le diverse componenti del distretto armiero bresciano, in cui operano numerose piccole aziende insieme a diversi colossi mondiali del settore, tra cui il gruppo multinazionale Beretta».

Al centro della serata vi sarà la presentazione del nuovo annuario di OPAL, dal titolo **"Commerci di armi, proposte di pace"** (Editrice GAM), ma anche un approfondimento della recente evoluzione dell'industria, pesante e leggera, delle armi bresciane, le dinamiche occupazionali, la sua produzione, i mercati di esportazione con le implicazioni sulla sicurezza comune, nazionale ed europea, del commercio delle armi e le effettive possibilità riconversione delle aziende del settore.

«Come è noto - commenta **Carlo Tombola**, coordinatore scientifico di OPAL - nonostante la crisi che ha colpito tutto il settore metalmeccanico del Bresciano, l'industria delle "armi leggere" ha goduto negli ultimi tre anni di un'invidiabile buona salute. Lo provano i dati sulle armi testate dal Banco Prova di Gardone: nel 2013 si è addirittura battuto ogni record storico, con oltre un milione di armi provate. Notiamo tuttavia una serie di problemi che non possono essere sottaciuti tra cui innanzitutto la marcata tendenza dell'industria gardonese a cercare nuovi acquirenti, sia per le armi comuni che per quelle ad utilizzo militare, in zone di forte tensione a cominciare dall'area mediorientale e dei paesi ex-sovietici».

«È interesse di tutti, imprese comprese, avere la massima trasparenza - osserva **Damiano Galletti**, segretario generale della CGIL-Camera del lavoro di Brescia -. Vi sono tante aziende che si occupano esclusivamente di produzione di armi a uso sportivo, e ve ne sono altre che operano invece nel mercato della sicurezza e delle armi a uso militare. È perciò utile mappare la produzione del distretto armiero, che non riguarda solo le imprese che producono piccole armi, ma anche importanti aziende che producono per il settore della difesa. Una

mappatura che significa dove vengono prodotte, a chi vengono vendute e quindi, di conseguenza, avere una legislazione rigorosa non solo sulla carta ma anche nell'applicazione».

L'esportazione sia di sistemi militari che di armi comuni del nostro paese, sebbene soggetta a normative abbastanza rigorose, sta divenendo sempre più opaca: la Relazione che il governo è tenuto a inviare annualmente al parlamento ha visto negli ultimi anni pesanti modifiche tanto che è ormai praticamente impossibile conoscere con precisione ciò che viene effettivamente esportato. Inoltre, dai dati forniti dall'ISTAT riguardo alle esportazioni di "armi comuni" è quanto mai difficile conoscere le tipologie di armi destinate alle forze dell'ordine, a corpi di sicurezza pubblici o privati, a rivenditori autorizzati di paesi esteri. Tutto questo pone un serio problema al controllo parlamentare, che tra l'altro, è da diversi anni quanto mai carente.

«Non va infine dimenticato - conclude **Giorgio Beretta**, analista di OPAL - che la mancanza nell'Unione europea di un'impostazione strategica comune tra i governi e i partner industriali del comparto militare e delle "armi leggere" sta portando le aziende del settore a focalizzarsi sempre più sui mercati d'esportazione, nei quali dispongono di un notevole margine di manovra, grazie anche al sostegno dei rispettivi governi. Una tendenza che, per sostenere la competitività delle industrie dei propri paesi, rischia di mettere a repentaglio anche gli sforzi in ambito comunitario per definire una politica organica di sicurezza e di difesa comune. È in questo contesto che va collocato il discorso sulle possibilità di riconversione di queste produzioni».

\*\*\*\*\*

**Per contatti stampa:**

- **Piergiulio Biatta** (Presidente) Cellulare: 338-8684212
- **Damiano Galletti** (Segretario generale della CGIL di Brescia) 335-6146085
- **Carlo Tombola** (Coordinatore Scientifico) Cellulare: 349-6751366
- **Giorgio Beretta** (Analista e ricercatore) Cellulare: 338-3041742
- **Segreteria di OPAL:** [info@opalbrescia.org](mailto:info@opalbrescia.org)

**L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e di Difesa** (OPAL) di Brescia è un'associazione Onlus attiva dal 2004, promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano e nazionale (Collegio Missioni Africane - Missionari Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione Giustizia e Pace - Diocesi di Brescia, Ufficio Missionario Diocesano - Diocesi di Brescia, Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici - onlus, Camera del Lavoro Territoriale di Brescia "CDLT", Pax Christi, Centro Saveriano Animazione Missionaria - Missionari Saveriani, S.V.I. - Servizio Volontario Internazionale) e da singoli aderenti, per diffondere la cultura della pace ed offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico circa la produzione e il commercio delle "armi leggere" con approfondimenti sull'attività legislativa di settore. L'Osservatorio è un luogo scientifico indipendente di ricerca, monitoraggio, analisi e di informazione al pubblico, nazionale ed estero, sulla produzione e commercio delle "armi leggere e di piccolo calibro", specificatamente in Lombardia, ma con attenzione anche al territorio nazionale ed europeo. Membro della Rete Italiana per il Disarmo, l'Osservatorio, negli ultimi anni ha promosso a Brescia diverse rassegne cinematografiche sui temi del traffico delle armi, della nonviolenza, dell'emigrazione e di storie di vite resistenti, sostenuto spettacoli teatrali contro la cultura delle armi e la guerra, e pubblicato **sei annuari**:

- *Il peso delle armi leggere. Analisi scientifica della realtà italiana*, EMI, 2007
- *Armi, un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano*, EMI, 2009
- *Difendiamoci dalle armi. Finanza, immaginario collettivo e nonviolenza*, EMI, 2010
- *La pace oltre le armi. Produzione ed esportazione di armi, riconversione, educazione alla pace*, EMI, 2011
- *Affari di armi, percorsi di pace. Attualità, ricerca e memoria per la pratica della nonviolenza*, EMI, 2012
- *Commerci di armi, proposte di pace*, Editrice GAM, 2014.